

# Südtiroler Heimatbund



Südtiroler Heimatbund - Greifensteiner Weg 12 - 39018 Terlan, Südtirol  
roland.lang@hotmail.com - www.suedtiroler-freiheitskampf.net

Roland Lang

Presidente

**Ai Comitato Olimpico Internazionale - International Olympic Committee (IOC)**

**Ai Comitati Olimpici nazionali – National Olympic Committees (NOCs)**

Terlan, luglio 2013



**Protesta contro l'apoteosi di Mussolini nella sede del CONI (“Comitato Olimpico Nazionale Italiano”)!**

Gentili Signore e Signori,

l'ideale olimpico intende promuovere l'amicizia e la pace tra i popoli.

In tal senso, all'interno della "Carta Olimpica", nella versione attualmente in vigore dell'8 luglio 2011, al punto 2 dei "**Principi fondamentali dell'Olimpismo**" si stabilisce, con effetto vincolante, quanto segue:

*„The goal of Olympism is to place sport at the service of the harmonious development of humankind, with a view to promoting a peaceful society concerned with the preservation of human dignity.“*

(**“Lo scopo dell'Olimpismo è di mettere lo sport al servizio dello sviluppo armonico dell'uomo, per favorire l'avvento di una società pacifica, impegnata a difendere la dignità umana.”**)

Il Punto 7 dei "**Principi fondamentali dell'Olimpismo**" stabilisce, con effetto vincolante, quanto segue:

*„, Belonging to the Olympic Movement requires compliance with the Olympic Charter and recognition by the IOC.“*

(**“L'appartenenza al Movimento Olimpico richiede la conformità alla Carta Olimpica e il riconoscimento da parte del CIO.”**)

Oltre al **Nazional-socialismo** e al **Fascismo** italiano, anche il **Comunismo** e altri **regimi terroristici** hanno dimostrato, nei decenni in cui hanno regnato, di essere stati e di essere tuttora chiaramente **in contrasto** con i **Principi etici e le idee del Movimento Olimpico**.

Per quanto concerne il **Fascismo italiano**, occorre citare in particolare le seguenti **atrocità**:

**Genocidio** di Abissinia mediante **impiego di armi chimiche contro la popolazione civile, deportazione e parziale sterminio di civili** in Libia, introduzione delle **leggi razziali** discriminatorie, **arresto, deportazione** e spesso **uccisione di cittadini ebrei**, conduzione di **guerre di aggressione a fini di conquista, crimini di guerra contro la popolazione civile** in Russia, Slovenia, Croazia e Grecia, istituzione di **campi di concentramento e campi di sterminio**, nonché **repressione e tentativo di cancellazione della cultura delle minoranze**.

Risulta evidente che nessun Comitato Olimpico, vincolato alle finalità dei "Principi fondamentali dell'Olimpismo", può apprezzare e rendere onore alle tradizioni del fascismo.

Gentili Signore e Signori, devo mettervi al corrente di un **comportamento deplorabile del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI)**:

Il CONI ha scelto come sua sede proprio l'"**Accademia Fascista di Educazione fisica**" di Roma.

L'edificio fa parte del **“Foro Mussolini”** (oggi chiamato: “Foro Italico”), con i suoi impianti sportivi, le lapidi fasciste e le figure degli atleti che rappresentano il tipo di eroe cui ambiva il Fascismo.



Il CONI tiene le sue sedute e suoi importanti convegni nel **“Salone d’Onore”**, sotto un enorme dipinto murale il cui titolo ufficiale è **“Apoteosi del Fascismo”**.



**Questo quadro inneggia soprattutto alla guerra d’aggressione fascista. La sua dichiarazione propagandistica è in netto contrasto con le finalità del Movimento Olimpico!**

Il quadro dell’Apoteosi mostra, al centro, il **“Duce”** e rappresenta una lode alle **azioni di guerra del Fascismo**. Nella parte superiore del quadro è possibile osservare gli **aerei da combattimento** del tipo di quelli utilizzati in Etiopia per gettare bombe chimiche sui civili; è possibile osservare inoltre la **Dea della vittoria** con spada e corona d’alloro, nonché **navi da guerra, soldati e un gruppo terroristico fascista, gli “Arditi”**, con la loro bandiera nera su cui è raffigurato un teschio con un pugnale tra i denti.



Immagine originale degli “Arditi” fascisti e rappresentazione tratta dal quadro presente nella sede del CONI



**Esattamente sotto questo quadro fascista, il CONI ha posizionato il suo emblema, nonché gli anelli olimpici intrecciati che simboleggiano l’unione dei 5 continenti della Terra!**

Il 15 maggio 2013, in questo “Salone d’Onore” si è riunito il “Consiglio Nazionale del CONI”, presieduto dal Presidente Giovanni Malagò.

In quell’occasione prese la parola anche il **Ministro dello sport, Josefa Idem**, la quale pronunciò il suo discorso davanti all’enorme dipinto “Apoteosi del fascismo”, senza proferire neppure una parola di critica.



Il fatto che tale apoteosi del Fascismo non suscitò scandalo né tra i dirigenti del CONI, né tra i rappresentanti dello Stato, ma anzi sia ritenuta una cosa normale, è fonte di preoccupazione.

Il “Salone d’Onore”, ornato da simboli fascisti, viene mostrato inoltre con orgoglio agli ospiti, quali ad esempio lo stilista Giorgio Armani.



Lo stilista è stato poi anche accompagnato in una visita al “Foro Mussolini” (“Foro Italico”), dove ancora oggi un obelisco ricorda il “**Mussolini – DUX**”.



Tutti i fatti qui citati sono riscontrabili oggettivamente.

Grazie a Dio, oggi è impensabile che un Comitato Olimpico tedesco possa incontrarsi in un Salone d'onore nazionalsocialista, davanti a un enorme dipinto raffigurante Hitler e che addirittura un Ministro tedesco possa tenere il proprio discorso davanti a un simile quadro.

Una cosa del genere susciterebbe, in Germania ma anche a livello internazionale, un grido di indignazione e comporterebbe l'immediato intervento dei tribunali e della Procura della Repubblica. Allo stesso modo, anche in altri Paesi non è pensabile che i Comitati Olimpici possano tenere i propri convegni davanti a quadri inneggianti a dittatori, tiranni e autori di genocidi, senza che ciò susciti un'accesa protesta.

In Italia, evidentemente, le cose stanno diversamente. Pertanto, in qualità di Sudtirolese e membro di un gruppo etnico che ha tanto sofferto a causa del Fascismo, rivolgo il mio appello, anche in nome di tanti miei concittadini, a voi gentili Signore e Signori, affinché possiate spingere il CONI italiano a modificare il proprio comportamento e a scegliere un'altra sede per la propria associazione.

Il comportamento del CONI per noi Sudtirolesi è particolarmente umiliante, dal momento che alle Olimpiadi invernali partecipa un numero considerevole di Sudtirolesi, che talvolta costituiscono addirittura la maggioranza dei partecipanti nominati dal CONI.

Roland Lang

Presidente del "Südtiroler Heimatbundes" (SHB)

This document was created with Win2PDF available at <http://www.win2pdf.com>.  
The unregistered version of Win2PDF is for evaluation or non-commercial use only.  
This page will not be added after purchasing Win2PDF.